

COMUNICATO STAMPA

Fisco, Famiglia, Mezzogiorno. La CISL manifesta il 27 Novembre.

A Reggio al Lucianum, ma nella stessa giornata in tutta Italia, la CISL si mobilita per richiamare l'attenzione del Governo su temi che non possono essere più differiti e meritano risposte immediate. Non è più sostenibile un fisco che grava principalmente sul mondo del lavoro, su coloro che non sfuggono al prelievo alla fonte, mentre l'evasione dilaga e raggiunge un quinto dell'intera ricchezza prodotta nel paese.

E' ora di dire basta ai furbi, scovare gli evasori totali e spostare il peso delle tasse dal lavoro ai patrimoni e alle rendite finanziarie. Occorre un nuovo "patto fiscale" fra Governo e parti sociali, per una più equa distribuzione dell'imposizione, per liberare i redditi delle persone e delle famiglie ed aiutare la ripresa dei consumi e dell'economia.

Occorre premiare le imprese che creano lavoro e detassare la contrattazione di secondo livello, finalizzata ai recuperi di produttività. Investire in aiuti alle famiglie e servizi sociali maggiori e più efficaci.

Non si può continuare a lasciare sole le famiglie di fronte al peso contemporaneo dei figli adulti che non entrano nel mondo del lavoro e degli anziani e disabili con pensioni di fame.

Bisogna finalmente porre mano con serietà a un vero piano per lo sviluppo del mezzogiorno, che progetti e attui iniziative, realmente finalizzate a colmare il dislivello con le regioni del nord. Il paese non può continuare ad andare a due velocità, ad avere un sistema viario, ferroviario, energetico, telematico, produttivo, sanitario, dei servizi alla persona, duale e divergente. Serve a tutti, non solo ai meridionali, un Sud che si sviluppi insieme all'intero paese.

La CISL rivendica lo sblocco e l'effettiva messa a disposizione delle regioni del sud, delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate e l'ottimizzazione dell'impiego dei Fondi Europei.

La CISL rivendica la realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali, delle opere a difesa del territorio, il sostegno agli investimenti con il ripristino del credito d'imposta su base pluriennale, la valorizzazione del capitale umano del meridione, perché l'emigrazione dei giovani con la laurea sotto il braccio non diventi il nuovo volto di quella con la valigia di cartone, il cui sacrificio ha costruito il boom economico degli anni 60, per quel sistema industriale che era presente solo in una parte del paese.

Sono tante le ragioni della vertenza, e tra queste non sono certo ultime o meno importanti la semplificazione della pubblica amministrazione e l'affermazione della legalità su tutto il territorio, elementi indispensabili per uscire dal tunnel.

Il Comitato Esecutivo della CISL reggina ha dibattuto e si è ritrovato unanime e coeso, fortemente unito su questi argomenti ai livelli Regionale e Nazionale dell'Organizzazione, accogliendo con entusiasmo l'iniziativa della manifestazione, le cui motivazioni saranno ulteriormente illustrate in una conferenza stampa, che si terrà il 25 novembre alle 16, presso la sede della CISL in via Dei Correttori.

Il Segretario Generale
Cosimo Piscioneri